

31 agosto 2018

U.E.

Macron: per i demagoghi nazionalisti tutto è colpa dell'UE

"Ci troviamo di fronte a una scelta che impone di costruire una nuova tappa, altrimenti questa Europa si sfascerà di fronte ai rischi geopolitici e alle sue stesse divisioni": lo ha detto il presidente francese Emmanuel Macron al termine di un incontro ad Helsinki con il premier finlandese, Juha Sipilä. Entrando nel merito delle divisioni interne all'Ue, Macron ha denunciato i "demagoghi nazionalisti che dimenticano tutto quello che l'Europa ci ha dato da 70 anni, a cominciare dal miracolo dell'assenza di guerra, e vogliono solo una cosa: la divisione e il ripiego nazionalista dietro ogni piccola cosa che ci separa". Questi, ha proseguito il presidente francese, "prendono l'Europa in ostaggio, e sfruttano questa demagogia a fini politici", accusando il continente di essere responsabile di tutti i vostri problemi. "Un ponte crolla? E' colpa dell'Europa" ha esemplificato Macron, proseguendo nella sua argomentazione. "Siete preoccupati per le migrazioni dall'Africa e per una demografia galoppante in Africa? E' colpa dell'Europa", ha proseguito l'inquilino dell'Eliseo. Inoltre, per il presidente francese, questi stessi demagoghi nazionalisti - che a volte vengono chiamati populistici - sono responsabili di "menzogna di Stato", quando spiegano che "le nostre responsabilità in quanto dirigenti non esistono ma vengono sempre rimbalzate su altri".